

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 25 giugno 2014 - n. 5516

Approvazione degli avvisi per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale, per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi personalizzati per allievi disabili - per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale e dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - Anno formativo 2014/2015

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE,
TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1784/1999;
- il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
- il regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 e del regolamento n.1080/2006;
- il regolamento (CE) n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il programma operativo regionale Ob.2 - FSE 2007 - 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e le sue successive modifiche e integrazioni, e in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);
- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Visto l'art.1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Richiamate:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- la d.g.r. del 20 dicembre 2013, n. 1106 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 - annualità 2014-2016»;

- la d.g.r. del 28 dicembre 2012, n. 4596 «Determinazione in ordine alle azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili»;

Richiamati altresì gli atti di programmazione regionale e in particolare il Piano Regionale di Sviluppo della X Legislatura (PRS), approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. X/ 78, che evidenzia i principi del riconoscimento del merito, il diritto all'educazione ed allo studio lungo tutto l'arco della vita e la crescita del capitale umano quali fattori strategici di competitività e di libertà del sistema socio-economico lombardo e quali priorità indeffettibili delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro;

Visti:

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» e il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 «Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011»;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro» e relativi decreti attuativi;
- il d.d.g. del 24 ottobre 2011, n. 9798 «Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011»;
- il d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)»;
- il d.d.g. del 10 gennaio 2014, n. 84 «Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - Offerta formativa 2014/2015»;
- la d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 «Programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015»;

Considerato necessario assicurare, anche per l'anno scolastico e formativo 2014/2015, l'offerta formativa dei Percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale, dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili e dei Percorsi di IV anno, definendo a tal fine le procedure, le modalità e i tempi sia per l'avvio delle nuove prime annualità che per il completamento dei percorsi già avviati;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'allegato A «Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare l'allegato B «Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili - Anno formativo 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare l'allegato C «Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - Anno formativo 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- definire che, sulla base della d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. 1320 «Programmazione del sistema «Dote scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

scolastico e formativo 2014/2015» le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2014/2015:

- per i percorsi di qualifica triennali di Istruzione e Formazione Professionale, sono complessivamente pari a €161.700.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 140.700.000,00 negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2014 e 2015, e per euro 21.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013, a valere sull'Asse IV «Capitale Umano» - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71;
- per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono complessivamente pari a €8.000.000,00 e trovano copertura negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui al titolo 1, missione 15, programma 01 e all'interno del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013 - Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71;
- per i Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, sono complessivamente pari a €24.000.000,00 e trovano copertura, all'interno del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013, a valere sull'Asse II «Occupabilità», Obiettivo specifico e), Categoria di spesa 66 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71;
- stabilire che, in relazione alle domande pervenute, potranno eventualmente essere messe a disposizioni ulteriori risorse sul P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013, a seguito di puntuale verifica in merito alla disponibilità;
- stabilire altresì che in caso di eventuale avanzo sulla disponibilità di bilancio prevista per una delle iniziative, le relative risorse potranno essere utilizzate per le altre iniziative;

Acquisito il parere positivo, in data 29 maggio 2014, da parte della ACCP che ne ha verificato la coerenza con i criteri generali definiti nella d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. 1320;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento Organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;
- il d.d.g. del 24 gennaio 2014, n. 415 «Assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2014/2016 ai dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro», e successive modifiche e integrazioni, con cui sono state altresì assegnate

le risorse del capitolo 15.4.103.7286 «Attuazione del Programma Operativo OB.2 FSE 2007-2013» al dirigente della U.O. Autorità di Gestione, Organizzazione, Sistemi Informativi e Valutazione;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'allegato B «Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili - Anno formativo 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. approvare l'allegato C «Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - Anno formativo 2014/2015», parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di definire che, sulla base della d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. 1320 «Programmazione del sistema «Dote scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015» le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2014/2015:

- per i percorsi di qualifica triennali di Istruzione e Formazione Professionale, sono complessivamente pari a €161.700.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 140.700.000,00 negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2014 e 2015, e per euro 21.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013, a valere sull'Asse IV «Capitale Umano» - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71;
- per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono complessivamente pari a €8.000.000,00 e trovano copertura negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui al titolo 1, missione 15, programma 01 e all'interno del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013 - Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71;
- per i Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, sono complessivamente pari a €24.000.000,00 e trovano copertura, all'interno del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013, a valere sull'Asse II «Occupabilità», Obiettivo specifico e), Categoria di spesa 66 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71;

5. stabilire che, in relazione alle domande pervenute, potranno eventualmente essere messe a disposizioni ulteriori risorse sul P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013, a seguito di puntuale verifica in merito alla disponibilità;

6. di stabilire altresì che, in caso di eventuale avanzo sulla disponibilità di bilancio prevista per una delle iniziative, le relative risorse potranno essere utilizzate per le altre iniziative;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nonché sul portale regionale www.istruzione.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paolo Formigoni

ALLEGATO A

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI
QUALIFICA TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
ANNO FORMATIVO 2014/2015**

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n. 19/2007, *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*;
- Legge Regionale n. 13/2003 *"Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate"*;
- D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122 *"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"*;
- Indicazioni di Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia del 21 gennaio 2014 *"Indicazioni regionali per iscrizioni ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'a.f. 2014/2015 presso le Istituzioni Formative accreditate"*;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563 *"Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)"* e il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 *"Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*, e successive modifiche e integrazioni;
- d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 *"Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)"*;
- d.g.r. del 20 dicembre 2013, n. 1106 *"Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 - annualità 2014-2016"*;
- d.g.r. del 28 dicembre 2012, n. IX/4596 *"Determinazione in ordine alle azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili"*;
- d.d.u.o. del 31 marzo 2009, n. 3104 *"Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l'alternanza scuola-lavoro, in attuazione della L. R. 19/2007"*;
- d.g.r. del 25 ottobre 2013, n. X/825 *"Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini"*;
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 *"Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini - disposizioni attuative"*;
- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 *"Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro"*;
- d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 *"Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011"*;
- d.d.g. del 22 febbraio 2010, n. 1544 *"Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*;
- d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136 *"Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*;
- d.d.g. del 24 ottobre 2011, n. 9798 *"Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio"*

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

- nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011";
- d.d.g. del 10 agosto 2012, n. 7317 che all'allegato B ha approvato gli standard formativi di apprendimento dei seguenti profili regionali: "Operatore Amministrativo segretaria - Informatica Gestionale"; "Operatore Amministrativo segretaria - Paghe e Contributi"; "Operatore riparatore veicoli a motore - Manutenzione aeromobili";
 - d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
 - d.d.g. del 10 gennaio 2014, n. 84 "Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - Offerta formativa 2014/2015";
 - d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 "Programmazione del sistema "Dote scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015".

Per le iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007 - 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;
- d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale Operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011", che approva il Manuale Operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote;

Il presente intervento si rifà ai principi del D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. Requisiti delle Istituzioni Formative

Le Istituzioni Formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, per poter erogare percorsi formativi di leFP devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede; in tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

<i>N° prime annualità</i>	<i>N° spazi necessari</i>
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Nelle Istituzioni Formative che organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della Bottega Scuola o percorsi caratterizzati da

un ampio utilizzo delle flessibilità organizzativa, specificamente rivolti a particolari target di utenza ed espressamente riconosciuti da Regione Lombardia anche nell'ambito di accordi interistituzionali, ai fini del conteggio degli spazi, viene tenuto conto della particolare organizzazione delle attività. Tali istituzioni possono prevedere che gli studenti, assegnati a più classi con numeri contenuti afferenti a qualifiche differenti, svolgano attività comuni insieme, lasciando lo svolgimento delle attività professionalizzanti all'ambito aziendale. In tal modo, ai fini del calcolo degli spazi, si considera composta una classe ogni 25 studenti che partecipino a tali percorsi.

Il calcolo degli spazi viene effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali presentati, dei percorsi personalizzati (si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi - se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme) e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali - come stabilito con decreto n.10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali. Eventuali percorsi autofinanziati serali non rientreranno nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nella d.g.r del 13 febbraio 2008, n. 6563 - Parte seconda l.1. Standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo e Parte terza (premessa)), nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

2.2. Finanziabilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere:

- a. esclusivamente a finanziamento pubblico;
- b. esclusivamente a finanziamento privato.

Nel caso della tipologia a, l'offerta è finanziata attraverso lo strumento della dote di cui alla sezione 3 del presente Avviso.

Eventuali corsi di leFP organizzati in orari serali, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A del d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550, possono essere esclusivamente a finanziamento privato.

Non è consentita l'attivazione di classi che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte privato. Sarà, pertanto, consentita l'attivazione di classi finanziate con il solo sistema dotale o di classi interamente autofinanziate.

Come previsto con decreto del 20 dicembre 2013, n. 12.550 - Allegato A, le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema "dote", non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali. Si richiamano a tal fine anche le indicazioni fornite con nota del 24 marzo 2014, prot. E1.2014.078203 "leFP - richiesta contributi alle famiglie".

Nel caso della tipologia a) l'offerta è predeterminata dal citato Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, di cui al d.d.g. n. 84/2014. Tale offerta è sostenuta attraverso lo strumento Dote di cui al punto 3. del presente Avviso.

Nel caso della tipologia b), qualora il percorso non sia già inserito in Anagrafe Regionale degli Studenti, l'Istituzione Formativa dovrà trasmettere via fax al numero 02/3936182 la richiesta di inserimento in Anagrafe dell'offerta autofinanziata al fine di poter raccogliere eventuali iscrizioni, in coerenza con gli spazi accreditati.

2.3. Pubblicazione dell'offerta formativa

L'Offerta Formativa Regionale, comprensiva dei percorsi triennali di leFP previsti nei Piani Provinciali, dei percorsi di leFP autofinanziati e dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, è pubblicata sul sito web della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, all'indirizzo <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>:-

2.4. Composizione delle classi di prima annualità

Al termine della prima fase di iscrizione, le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso approvato all'interno dell'offerta formativa, sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Per quanto attiene l'inserimento delle classi nel sistema Finanziamenti Online - Sezione Offerta formativa si richiama la circolare E1.2014.0139321 del 16 aprile 2014 "Inserimento Offerta Formativa Percorsi Triennali e Percorsi Personalizzati - Anno Formativo 2014/2015", che ha disposto, in particolare:

- l'inserimento delle classi di prima annualità dei Percorsi triennali e quadriennali e dei Percorsi Personalizzati per alunni con disabilità a partire dal giorno 17 aprile 2014 e sino al 10 maggio 2014;
- la coerenza dei percorsi inseriti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2014/2015, approvato con decreto del 10 gennaio 2014, n. 84, e con i contingenti di doti assegnati con decreto del 27 febbraio 2014, n. 1608, per le prime annualità - a.f. 2014/2015;

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

- che ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 12 dicembre 2012, n.12049: nel rispetto dei citati contingentati, comunque il numero di doti massime riconoscibili per Percorso triennale è pari a 25 e per Percorso Personalizzato è pari a 12;
- che le Istituzioni formative sono tenute a garantire l'avvio di tutte le classi definite in questa fase;
- che l'eventuale non attivazione di queste classi da parte del soggetto erogatore all'inizio dell'anno formativo, può costituire pregiudiziale per l'assegnazione delle doti e/o attivazione di percorsi formativi sostenuti con la dote nel successivo anno formativo 2015/2016, limitatamente al percorso non attivato;
- che il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica sarà oggetto di specifici controlli, che potrebbero incidere sulla ripartizione delle doti;
- che il calcolo degli spazi viene effettuato sulla base dei corsi triennali presentati, dei percorsi personalizzati (si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi - se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme) e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali - come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali. Eventuali percorsi autofinanziati serali non rientreranno nella verifica degli spazi;
- che nei termini indicati sarà possibile inoltre caricare ulteriori percorsi triennali autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita richiesta via fax al n. 02/3936182.

Il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica nonché del numero di allievi per corso saranno oggetto di specifici controlli preventivi all'assegnazione delle Doti.

Non sono ammesse classi composte da un numero di allievi disabili superiore a 5 nei percorsi triennali/quadriennali in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione. Eventuali deroghe sono possibili solo sulla base di specifica autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente a seguito di puntuale richiesta da trasmettere via fax al numero 02/3936182, entro l'avvio dell'anno formativo.

In ogni caso l'Istituzione Formativa non può rifiutare l'iscrizione di allievi disabili fino al raggiungimento del limite previsto.

È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell'ambito dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, che saranno oggetto di uno specifico avviso.

3. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1. Strumento Dote

L'offerta a finanziamento pubblico di cui al punto 2.2, primo capoverso, lettera a), è sostenuta con lo strumento della Dote.

Il contingente di Doti per la realizzazione dei Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e Formazione Professionale - prima annualità a.f. 2014/2015 è stato definito con d.d.s. del 27 febbraio 2014, n. 1608 "Assegnazione dei contingentati di doti per la realizzazione di Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi personalizzati per allievi disabili - prime annualità - a.f. 2014/2015". Il contingente di Doti assegnato ad ogni singola Istituzione Formativa potrà essere utilizzato indipendentemente dalla sede operativa e dall'indirizzo formativo, purché ricompresi nell'offerta formativa di cui al d.d.g. del 10 gennaio 2014, n. 84.

Per ciascuna prima classe attivata e finanziata possono essere assegnate fino a un **massimo di 25 Doti**.

3.2. Requisiti per l'accesso alla Dote

L'accesso alla Dote per le prime annualità delle classi di Istruzione e Formazione Professionale in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione è subordinato ai seguenti requisiti oggettivi dello studente:

- residenza dell'allievo in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti nel territorio di Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- effettiva iscrizione e frequenza dell'allievo alla prima annualità di un percorso triennale di leFP a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata, da parte del genitore o del tutore legale dell'allievo, all'Istituzione Formativa presso cui l'allievo è iscritto.

Per l'accesso alla Dote nelle prosecuzioni restano confermati i requisiti fissati con i relativi bandi degli anni precedenti.

In ogni caso l'alunno non può accedere a un ulteriore Dote, se ha già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale tramite un percorso sostenuto con dote regionale.

3.3. Valore della Dote

Il valore della Dote per l'anno formativo 2014/2015 è fissato in:

- **€ 4.500,00** in caso di percorso erogato da un'Istituzione Formativa accreditata;

- **€ 2.500,00** in caso di percorso erogato da un'Istituzione Formativa accreditata trasferita alle Province per le quali permane il trattamento previsto negli atti relativi al trasferimento del personale.

Allo studente titolare di Dote e portatore di handicap certificato dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185, verrà assegnata una componente aggiuntiva alla Dote pari a € 3.000,00. **Tale contributo deve essere utilizzato esclusivamente per l'attività didattica di sostegno all'allievo, a cui è assegnato un minimo di 94 ore/anno.**

Potrà essere altresì riconosciuta una componente aggiuntiva alla Dote, fino a € 3.000,00 a favore di alunni affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale.

Tale contributo è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

Per tale contributo va presentata puntuale richiesta da trasmettere, per posta certificata, alla Struttura competente.

L'importo della dote per la terza annualità sarà calcolato, in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, rispettando i costi orari standard della formazione definiti con decreto del 23 maggio 2014, n. 4355, e, per quanto attiene i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati, con riferimento ai costi standard definiti per il Servizio di Tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, e così come indicati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario massimo	Importo massimo
Servizi di formazione	€ 5,03	€ 4.500 (Centri di Formazione accreditati)
	€ 2,98	€ 2.500 (Centri di Formazione accreditati trasferiti)
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

4. PRIME ANNUALITÀ

4.1. Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione ai percorsi di leFP – anno formativo 2014/2015 è effettuata dal genitore, dal tutore legale dell'allievo o dall'allievo stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando all'Istituzione formativa – la "Domanda di iscrizione al corso".

La domanda deve essere convalidata e conservata agli atti dell'Istituzione formativa. Copia della stessa deve essere consegnata alla famiglia.

È consentita, per ciascun allievo in possesso dei requisiti una sola iscrizione a Istituzione scolastica o formativa.

Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori ai 25 allievi per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

4.2. Riconoscimento della Dote

Regione Lombardia garantisce, con riferimento alla disponibilità di bilancio, l'assegnazione delle doti nel rispetto dei contingenti di doti definiti con il citato decreto n.1608/2014.

Il limite di Doti riconoscibili per classe è pari a 25.

L'assegnazione del contingente iniziale di Doti verrà effettuata da Regione Lombardia a seguito della verifica degli spazi e della composizione delle classi.

Così come definito con il citato d.d.s. 1608/2014, eventuali doti non assegnate, a seguito di mancato avvio dei corsi di nuove Istituzioni Formative e/o presso nuove sedi o in esubero rispetto al limite massimo di doti stabilito per classe, potranno essere ripartite con riferimento alla percentuale d'incremento di iscrizioni rispetto all'anno formativo 2013/2014, con le modalità di seguito indicate:

Incremento iscrizioni	Doti aggiuntive
>= 100%	fino a 15
>= 50% e < 100%	fino a 8
>= 25% e < 50%	fino a 4
>= 10% e < 25%	fino a 2

La percentuale di incremento è calcolata sulla base degli alunni iscritti per l'a.f. 2014/2015 alla data di chiusura del processo di iscri-

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

zione e riorientamento e degli alunni iscritti per l'a.f. 2013/2014 rilevati in fase di definizione contingente. Le doti aggiuntive verranno comunque attribuite nel limite degli iscritti verificati per l'a.f. 2014/2015.

Per le Istituzioni formative che erogano per la prima volta Percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale non sono previste doti aggiuntive.

4.3. Richiesta Dote - prime annualità

La richiesta di Dote nominativa può essere effettuata a partire **dalle ore 12:00 del 4 settembre 2014 alle ore 17:00 del 30 settembre 2014** attraverso il sistema informativo "Finanziamenti On-Line", raggiungibile all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/dote>

o tramite il portale:

<http://www.istruzione.regione.lombardia.it>

Il sistema è accessibile mediante l'utilizzo delle credenziali già in possesso delle Istituzioni Formative.

Per attivare la possibilità di chiedere le Doti, ciascuna Istituzione Formativa deve preventivamente compilare, firmare digitalmente e caricare a sistema l'Atto di adesione unico al bando, a partire dal 31 luglio 2014.

L'Atto di adesione è valido per tutte le Doti richieste nell'ambito dell'Avviso ed è condizione necessaria per prendere in carico i destinatari ed erogare i servizi. Non sarà pertanto possibile richiedere le Doti prima della trasmissione del documento di cui sopra.

Il destinatario o suo rappresentante, se minorenne, elabora con il supporto dell'Operatore accreditato il proprio Piano di Intervento Personalizzato, e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta a scaricare il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e consegnati in copia alla famiglia.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riasuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319, e successive modifiche e integrazioni.

Per gli allievi che alla data di richiesta della Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità, rilasciata dalla ASL di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185, potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

È posto in carico all'Istituzione Formativa l'obbligo di verificare la corretta rispondenza dei requisiti dell'allievo per la richiesta della Dote e dell'eventuale componente aggiuntiva.

Le doti della prima annualità assegnate con contingente d.d.s. n. 1608 del 27 febbraio 2014, e ss.mm.ii., non richieste entro i termini indicati nel primo paragrafo del punto 4.3, non rimarranno a disposizione dell'Istituzione Formativa. Sarà comunque possibile effettuare domande per l'assegnazione di Doti, a seguito di rinunce.

4.4. Assegnazione della dote

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione relativa le terze annualità deve essere conservata secondo le modalità previste dal citato Manuale Operatore.

5. PROSECUZIONI DELLE SECONDE E TERZE CLASSI

Per gli studenti delle classi seconde e terze dell'anno formativo 2014/2015, il numero massimo di Doti per ciascuna classe è pari al numero di Doti approvato per l'anno formativo precedente con il decreto di saldo.

Al fine di garantire alle Istituzioni Formative una maggiore flessibilità nella fase di richiesta delle Doti, due di queste per classe potranno essere chieste su uno qualsiasi dei corsi della relativa annualità. Pertanto il campo "Numero di Doti massime" per percorso, indicato nel sistema Finanziamenti Online, visualizzerà un valore pari al numero di Doti riconosciute per il medesimo percorso meno due.

Nel rispetto dei vincoli finanziari stabiliti, potranno eventualmente essere riconosciute ulteriori doti per classe, fino a un massimo pari a quello previsto dal decreto di prima assegnazione a.f. 2013/2014.

In ogni caso, il limite di Doti riconoscibili per classe, comprensivo delle Doti flessibili, è pari a 25.

Per la seconda e terza annualità 2014/2015, in coerenza con quanto stabilito dall'Avviso per l'anno formativo 2013/2014 e 2012/2013

approvati con decreti n. 1.507/2013 e n.877/2012, non sono ammesse classi composte da un numero di allievi disabili superiore a 5 nei percorsi triennali/quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale.

Le Istituzioni Formative che negli anni formativi precedenti hanno attivato percorsi a totale finanziamento privato sono tenute alla prosecuzione, fino alla conclusione del terzo anno, con le medesime modalità di finanziamento previste al momento dell'attivazione.

La richiesta di Dote per le seconde e terze classi andrà effettuata, con le medesime modalità definite per i primi anni, a partire **dalle ore 12:00 del 17 luglio 2014 e fino alle ore 17:00 del 30 settembre 2014.**

Dopo tale scadenza e durante l'anno formativo sarà comunque possibile effettuare e accettare domande per l'assegnazione di Doti nel limite del contingente di classe e/o del contingente di Doti flessibile per Istituzione Formativa stabilito per annualità.

Il sistema è accessibile mediante l'utilizzo delle credenziali già in possesso delle Istituzioni Formative. Per attivare la possibilità di chiedere le Doti, ciascuna Istituzione Formativa deve preventivamente compilare, firmare digitalmente e caricare a sistema l'Atto di adesione unico al bando, a partire dal 10 luglio 2014.

Il quarto anno dei percorsi quadriennali viene gestito nell'abito dell'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale IV anno – anno formativo 2014/2015.

Con riferimento alla **terza annualità**, sostenuta anche con risorse POR FSE 2007/2013, si richiama quanto previsto dal Manuale dell'Operatore per quanto attiene il Registro formativo e delle presenze e, in particolare, si segnala che deve essere registrata **la firma giornaliera di allievi e docenti.**

6. TRASFERIMENTI, RITIRI E SUBENTRI

6.1. Cambio del Percorso Formativo prima dell'Avvio dei corsi

La richiesta di trasferimento ad altro percorso di un allievo iscritto a una prima annualità, presentata prima dell'avvio delle lezioni, deve essere formalizzata dal genitore o dal tutore all'Istituzione Formativa, che dovrà provvedere al rifiuto dello studente nell'Anagrafe degli Studenti (periodo giugno-settembre 2014).

Il genitore/tutore potrà quindi presentare una nuova richiesta d'iscrizione a un percorso di Istruzione e formazione professionale nella seconda fase delle iscrizioni.

Il trasferimento dell'allievo, potenziale destinatario di Dote, a un altro percorso prima dell'avvio dell'anno formativo **non comporta in nessun caso il contestuale trasferimento della Dote, che rimane a disposizione dell'Istituzione formativa, nel caso di prime annualità o di doti flessibili, o della classe di prima iscrizione, nel caso di seconde e terze annualità.**

6.2. Ritiro degli studenti nel corso dell'anno

Il ritiro volontario di un allievo nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema Finanziamenti Online entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui l'allievo risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo di frequenza tramite il sistema informativo.

La rinuncia "espressa" alla dote, ossia comunicata direttamente dall'allievo, non comporta alcuna penalizzazione per lo stesso, che ha la possibilità di procedere a una nuova richiesta di dote con qualsiasi Istituzione formativa accreditata, fatta salva la disponibilità effettiva di risorse all'inserimento della domanda.

In caso di rinuncia "tacita", ossia comunicata dall'operatore, l'allievo iscritto, in linea con i nuovi orientamenti gestionali, non perde il diritto alla dote per i 6 mesi successivi alla data in cui è stata dichiarata la rinuncia.

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione Formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

6.3. Trasferimenti durante il corso dell'anno

Le Istituzioni Formative possono accogliere nei propri percorsi, durante il corso dell'anno, studenti provenienti da altri percorsi propri, da altre Istituzioni Formative o dalle Istituzioni scolastiche.

Il trasferimento degli allievi avviene secondo quanto definito nella normativa sui passaggi fra i sistemi educativi.

Gli allievi inseriti in corso d'anno possono usufruire della Dote solo nell'ambito del contingente doti assegnato per annualità, nel caso di primi anni, o del numero massimo assegnato per classe e/o annualità nel caso di secondi e terzi anni. In mancanza di Doti dispo-

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

nibili potranno essere accolti a titolo gratuito, senza che questo comporti un aumento del numero di Doti riconosciute agli studenti iscritti alla classe.

Gli allievi beneficiari di Dote che si trasferiscono ad altro percorso perdono il diritto a quella Dote, che rimane a disposizione della classe e/o annualità d'origine.

Le Istituzioni Formative possono accogliere, durante il corso dell'anno, studenti provenienti da altri percorsi propri, da altre Istituzioni Formative o dalle Istituzioni scolastiche.

7. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

7.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni Formative hanno l'obbligo di rispettare le procedure in vigore.

In particolar modo si rammenta l'obbligo di comunicare a Regione Lombardia, tramite Finanziamenti Online, l'avvio effettivo dei corsi entro il **19 settembre 2014**.

7.2. Finanziamento e liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità

Regione Lombardia, sulla base della disponibilità di risorse a bilancio, con apposito atto procede alla liquidazione alle Istituzioni formative della prima quota a titolo di **anticipazione**. Detta anticipazione sarà pari al **60%** del valore complessivo delle Doti assegnate agli allievi titolari di Dote regolarmente iscritti e frequentanti alla data del **30 settembre 2014**, risultanti dal sistema informativo.

Non rientreranno nel conteggio delle Doti liquidabili a titolo di primo acconto quelle attribuite ad alunni che non abbiano frequentato i corsi almeno fino al 10 di ottobre 2014.

La **seconda anticipazione**, pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, sarà erogata sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **31 marzo 2015**, risultanti dal sistema informativo.

Nel caso di disponibilità sul bilancio 2014, parte della seconda anticipazione potrà essere erogata nei termini previsti per la prima anticipazione, in proporzione alla stessa. In tal caso, in fase di saldo l'importo complessivo dovuto per la seconda anticipazione sarà ridefinito in rapporto al numero degli alunni effettivamente titolari di Dote al 31 marzo 2015.

Il **saldo**, pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, sarà erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **31 maggio 2015**, risultanti dal sistema informativo.

La richiesta di liquidazione del primo acconto, ed eventuale quota di secondo acconto, dovrà essere trasmessa dalle Istituzioni Formative alla competente struttura regionale, corredata dalla polizza fidejussoria.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione delle Doti si rimanda a specifico provvedimento di approvazione del primo acconto.

La componente aggiuntiva alla Dote a favore di alunni affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, riconosciuta a seguito di formale domanda presentata agli uffici competenti di Regione Lombardia, verrà liquidata sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa.

L'importo orario per la suddetta componente, è fissato in euro 32, in coerenza con il Servizi di sostegno per allievi disabili certificati, e fino a un importo massimo di euro 3.000,00. La liquidazione verrà fatta con apposito atto, a seguito presentazione di puntuale richiesta, integrata dalla certificazione, da trasmettere alla casella di posta certificata.

7.3. Finanziamento, rendicontazione e liquidazione delle Doti di terza annualità

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa dovrà fare riferimento al **Manuale Operatore - Dote** del POR-FSE 2007-2013 di cui al decreto n. 1319/2012, salvo diverse indicazioni riportate nel presente avviso.

Il finanziamento della dote dovrà essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 3.3 del presente documento.

La liquidazione intermedia, in deroga al manuale suindicato, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e sarà calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazio-

ne conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, in deroga al manuale dell'operatore, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore totali del corso e comunque a seguito della fruizione effettiva da parte dell'alunno del 25% del corso.

La domanda di liquidazione finale, in deroga al manuale citato, dovrà essere inoltrata entro 90 giorni dalla data di conclusione del PIP. Con riferimento alla componente aggiuntiva alla Dote a favore di alunni affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, si richiama quanto indicato nel precedente punto.

7.4. Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario, sospensioni/interruzioni dell'attività formativa, che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

7.5. Monitoraggio, controlli e sanzioni

Le competenti Direzioni di Regione Lombardia al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi effettuerà controlli sui percorsi annuali.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente avviso potrà comportare diffide e sospensioni e avrà un impatto sul rating degli Enti di Formazione.

L'eventuale non attivazione da parte del soggetto erogatore di classi composte e confermate al termine della prima fase di iscrizioni, può costituire pregiudiziale per poter ottenere Doti e/o attivare percorsi formativi sostenuti con la Dote nel successivo anno formativo, limitatamente al percorso non attivato.

Qualora si riscontrassero irregolarità nella conduzione del percorso formativo o il mancato rispetto delle indicazioni del presente documento, nonché delle norme nazionali e regionali, la Direzione Generale competente può procedere, nel caso di gravi irregolarità, alla sospensione ed eventualmente alla revoca dell'accreditamento.

8. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

- Da **giugno 2014** le Istituzioni Formative, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e antincendio, accolgono eventuali nuove iscrizioni nelle classi e per i percorsi individuati e confermati nella prima fase, favorendo prioritariamente il reinserimento degli allievi non ammessi alla classe successiva ovvero i respinti agli esami di qualifica;
- Dalle ore **12:00 del 10 luglio 2014** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le seconde e terze annualità;
- Dalle **ore 12:00 del 17 luglio** alle **ore 17:00 del 30 settembre 2014** i genitori/tutori degli allievi iscritti ai secondi e terzi anni presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite;
- Dalle ore **12:00 del 31 luglio 2014** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le prime annualità;
- Dalle **ore 12:00 del 4 settembre** alle **ore 17:00 del 30 settembre 2014** i genitori/tutori degli allievi iscritti al primo anno presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite;
- Entro il **19 settembre 2014** le Istituzioni Formative devono comunicare a Regione Lombardia, tramite Finanziamenti Online, l'avvio effettivo dei corsi.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALLIEVI DISABILI
ANNO FORMATIVO 2014/2015**

1 QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono percorsi formativi deputati a sostenere la formazione di giovani che, per natura e caratteristiche proprie della loro disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Detta offerta formativa di IeFP di Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale, finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 Agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale n. 13/2003 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- Legge Regionale n. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";
- Nota MIUR del 4 agosto 2009, prot. n. 4274 "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità";
- d.g.r. del 15 dicembre 2010, n. IX/983 "Determinazione in ordine al Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità e relativa relazione tecnica";
- d.g.r. del 20 dicembre 2013, n. X/1106 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 - annualità 2014-2016";
- Indicazioni di Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia del 21 gennaio 2014 "Indicazioni regionali per iscrizioni ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l.a.f. 2014/2015 presso le Istituzioni Formative accreditate";
- d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)" e del d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).";
- d.g.r. del 20 dicembre 2013, n. 1106 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 - annualità 2014-2016";
- d.g.r. del 28 dicembre 2012, n. IX/4596 "Determinazione in ordine alle azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione,

formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili”;

- d.d.u.o. del 31 marzo 2009, n. 3104 “Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l’alternanza scuola-lavoro, in attuazione della L. R. 19/2007”;
- d.g.r. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- d.d.g. del 22 febbraio 2010, n. 1544 “Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia”;
- d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136 “Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia”;
- d.d.g. del 24 ottobre 2011, n. 9798 “Recepimento delle aree professionali ai sensi dell’accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011”;
- d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- d.d.g. del 10 gennaio 2014, n. 84 “ Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2014/2015”;
- d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 “Programmazione del sistema “Dote scuola” per i servizi di istruzione e formazione professionale per l’anno scolastico e formativo 2014/2015”.

Per le iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007 – 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;
- d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 “Modifiche ed integrazioni al “Manuale Operatore” di cui all’allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011”, che approva il Manuale Operatore per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote;

Il presente intervento si rifà ai principi del D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2 PREMESSA

Il presente Avviso disciplina in particolare le modalità relative alla richiesta, gestione e rendicontazione delle Doti relative ai Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili. Vengono, inoltre, date indicazioni in merito a:

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 Luglio 2014

- requisiti delle Istituzioni Formative;
- composizione delle classi;
- gestione dei percorsi formativi.

Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente Avviso, si rimanda alle Indicazioni di Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia del 21 gennaio 2014 "Indicazioni regionali per iscrizioni ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l.a.f. 2014/2015 presso le Istituzioni Formative accreditate" alla d.g.r. n. 1320/2014, al "Manuale dell'operatore" approvato con d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale Operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011", al d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550, alla d.g.r. n. 6563/2008 e alla nota E1.2014.0139321 del 16 aprile 2014 "Inserimento Offerta Formativa Percorsi Triennali e Percorsi Personalizzati - Anno Formativo 2014/2015".

3 OFFERTA FORMATIVA

3.1 Requisiti delle Istituzioni Formative

Le Istituzioni Formative, accreditate nella sezione "A" ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e relativi decreti attuativi, per poter erogare Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede; in tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

N° prime annualità	N° spazi necessari
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Considerata la particolare natura di questo tipo di percorsi le Istituzioni Formative possono prevedere che gli studenti, assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale, svolgano attività comuni insieme. Ai fini del calcolo degli spazi e per il presente Avviso, si considera composta una classe ogni 12 studenti che partecipino a tali percorsi.

Il calcolo degli spazi viene effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali presentati, dei percorsi personalizzati e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali - come stabilito con decreto n.10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali. Eventuali percorsi autofinanziati serali non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nella d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 - Parte seconda I.1. Standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo e Parte terza (premessa), nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

3.2 Natura dell'offerta formativa

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dai singoli allievi, nonché a favorire la possibilità futura di un loro inserimento socio-lavorativo. Garantiscono tra l'altro l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale attraverso la frequenza di percorsi di leFP di secondo ciclo, personalizzati nelle modalità di erogazione del servizio di formazione, che mettano gli studenti nella migliore condizione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Hanno una durata massima di tre anni integrabili eventualmente con una quarta annualità nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso e, parallelamente con la crescita psico-fisica dell'alunno e delle sue competenze e abilità, le Istituzioni Formative dovranno progressivamente inserire nei percorsi adeguati spazi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, attraverso idonee collaborazioni con imprese e aziende.

L'offerta dovrà fare riferimento:

- all'indicazione dell'indirizzo e dell'articolazione, coerentemente con il vigente Repertorio dell'offerta regionale di leFP;
- alla durata in ore del percorso, che viene convenzionalmente fissata in **990 ore** ed è eventualmente rideterminabile a fronte delle specifiche personalizzazioni introdotte nei PIP, con un minimo autorizzabile di 600 ore;
- alle ore di stage, preventivabili fino al **50%** del monte ore di formazione previsto.

Le Istituzioni Formative potranno accettare fino a un massimo di 16 iscrizioni per classe. Le classi saranno formate e proposte con le medesime modalità in uso per i percorsi triennali di leFP.

Il percorso formativo sarà dettagliato per singolo allievo attraverso la presentazione di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), da redigersi attraverso la procedura informatica predisposta nel Sistema Informativo "Finanziamenti Online", raggiungibile all'indirizzo web <https://gefo.servizirl.it/Dote>.

3.3 Certificazioni

Al termine di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regionali, e sulla base delle risultanze delle specifiche prove, sarà cura dell'Istituzione Formativa accreditata rilasciare l'attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, l'Istituzione Formativa potrà rilasciare un proprio certificato o attestato di frequenza al corso, privo dei loghi regionali.

Gli allievi che abbiano concluso interamente il percorso formativo e abbiano raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti, gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi di cui alle indicazioni regionali, possono sostenere in qualità di aggregati gli esami finalizzati al rilascio di qualifica, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa regionale.

3.4 Pubblicazione dell'offerta formativa

L'Offerta Formativa Regionale, comprensiva dei percorsi triennali di leFP previsti nei Piani Provinciali, dei percorsi di leFP autofinanziati e dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, è pubblicata sul sito web della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, all'indirizzo <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>.

3.5 Composizione delle classi

Al termine della prima fase di iscrizione le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso approvato all'interno dell'offerta formativa, sulla base degli iscritti e nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Per quanto attiene l'inserimento delle classi nel sistema Finanziamenti Online - Sezione Offerta formativa si richiama la nota E1.2014.0139321 del 16 aprile 2014 "Inserimento Offerta Formativa Percorsi Triennali e Percorsi Personalizzati - Anno Formativo 2014/2015", che ha disposto, in particolare:

- l'inserimento delle classi di prima annualità dei Percorsi triennali e quadriennali e dei Percorsi Personalizzati per alunni con disabilità a partire dal giorno 17 aprile 2014 e sino al 10 maggio 2014;
- la coerenza dei percorsi inseriti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2014/2015, approvato con decreto del 10 gennaio 2014, n. 84, e con i contingenti di doti assegnati con decreto del 27 febbraio 2014, n. 1608, per le prime annualità - a.f. 2014/2015;
- che ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 12 dicembre 2012, n. 12049: nel rispetto dei citati contingenti, comunque il numero di doti massime riconoscibili per Percorso triennale è pari a 25 e per Percorso Personalizzato è pari a 12;
- che le Istituzioni formative sono tenute a garantire l'avvio di tutte le classi definite in questa fase;
- che l'eventuale non attivazione di queste classi da parte del soggetto erogatore all'inizio dell'anno formativo, può costituire pregiudiziale per l'assegnazione delle doti e/o attivazione di percorsi formativi sostenuti con la dote nel successivo anno formativo 2015/2016, limitatamente al percorso non attivato;
- che il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica sarà oggetto di specifici controlli, che potrebbero incidere sulla riparametrizzazione delle doti;
- che il calcolo degli spazi viene effettuato sulla base dei corsi triennali presentati, dei percorsi personalizzati (si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi - se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme) e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali - come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali. Eventuali percorsi autofinanziati serali non rientreranno nella verifica degli spazi.

Il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica nonché del numero di allievi per corso saranno oggetto di specifici controlli preventivi all'assegnazione delle Doti.

4 SISTEMA DOTE E DESTINATARI

4.1 Requisiti per l'accesso alla Dote e caratteristiche dei destinatari

L'accesso alla Dote per le prime annualità dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili è subordinato ai seguenti requisiti oggettivi

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

dello studente:

- disabilità certificata dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n.2185;
- effettiva residenza dell'allievo in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- aver concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza media) ai sensi dell'art. 9 comma 4, del D.P.R. 122/2009;
- non avere già completato percorsi di istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il rilascio di certificato delle competenze o attestato di frequenza, non avere ottenuto qualifica o diploma, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- effettiva iscrizione dell'allievo alla prima annualità di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata, da parte del genitore o del tutore legale dell'allievo, all'Istituzione Formativa presso cui l'allievo è iscritto.

Per l'accesso alla Dote nelle prosecuzioni restano confermati i requisiti fissati con i relativi bandi degli anni precedenti.

4.2 Valore e composizione della Dote

Il valore della Dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), fino a un massimo di:

- € **7.500,00** in caso di percorso erogato da un'Istituzione Formativa accreditata;
- € **5.500,00** in caso di percorso erogato da un'Istituzione Formativa accreditata trasferita alle Province per le quali permane il trattamento previsto negli atti relativi al trasferimento del personale.

L'importo della dote sarà calcolato, in funzione dei servizi concordati, rispettando i costi orari standard definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e stabiliti nel d.d.s. del 24 giugno 2009, n. 6353.

Per quanto riguarda la componente di alternanza della formazione collettiva (stage), in virtù della specificità dell'intervento e della particolare tipologia di allievi, che richiedono percorsi flessibili e adattabili alle proprie esigenze, le ore di tutoraggio sono riconosciute fino al 30% delle ore di alternanza e comunque nei limiti del costo orario indicato per le attività formative.

Servizio		Durata Massima in Ore	Importo Orario Massimo	Dote Ammissibile Massima
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	1	€ 0,00	€ 5.500,00 CFP Trasferiti € 7.500,00 CFP Non Trasferiti
	Colloquio individuale di II livello (specialistico)	2	€ 32,00	
	Definizione del percorso	2	€ 32,00	
	Tutoring e counselling orientativo	10	€ 32,00	
Servizi di Formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600 Max 990	€ 32,00	
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto nel percorso formativo)		€ 6,61 CFP Trasferiti € 8,46 CFP Non Trasferiti	

5 PRIME ANNUALITÀ

5.1 Iscrizione alle classi prime

L'iscrizione ai Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili – anno formativo 2014/2015 è effettuata dal genitore, dal tutore legale dell'allievo o dall'allievo stesso, se maggiorenne, consegnando all'Istituzione formativa – la "Domanda di iscrizione al corso".

La domanda deve essere convalidata e conservata agli atti dell'Istituzione formativa. Copia della stessa deve essere consegnata alla famiglia.

È consentita, per ciascun allievo in possesso dei requisiti una sola iscrizione a Istituzione scolastica o formativa.

5.2 Riconoscimento della Dote per le classi prime

Regione Lombardia garantisce, con riferimento alla disponibilità di bilancio, l'assegnazione delle doti nel rispetto dei contingenti di doti definiti con il citato decreto n.1608/2014.

Il limite di Doti riconoscibili per classe è pari a 12.

A seguito della verifica degli spazi e della composizione delle classi Regione Lombardia potrà effettuare una eventuale riduzione del contingente doti assegnato con decreto n. 1608/2014.

In coerenza con quanto previsto per i Percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale anno formativo 2014/2015 le eventuali doti non assegnate, a seguito di mancato avvio dei corsi di nuove Istituzioni Formative e/o presso nuove sedi o in esubero rispetto al limite massimo di doti stabilito per classe, potranno essere ripartite. L'assegnazione verrà fatta proporzionalmente sulla base delle iscrizioni effettivamente ricevute al 28 febbraio 2014 e non coperte dal contingente di doti assegnato.

A seguito della ripartizione di cui sopra, Regione Lombardia valuterà di assegnare fino a un massimo di 10 doti, e comunque nel limite degli iscritti al 28 febbraio 2014, alle istituzioni formative che hanno presentato un'offerta formativa nel sistema Finanziamenti on-Line entro i termini definiti.

5.3 Richiesta Dote

La richiesta di Dote nominativa deve essere effettuata esclusivamente dalle ore 12:00 del 4 settembre 2014 alle ore 17:00 del 30 settembre 2014, attraverso il sistema informativo "Finanziamenti On-Line", raggiungibile all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/dote>

o tramite il portale:

<http://www.istruzione.regione.lombardia.it>

Dopo tale scadenza e durante l'anno formativo sarà possibile effettuare e accettare domande per l'assegnazione di Dote nei limiti dei contingenti stabiliti per annualità e/o corso.

Le richieste di Dote devono essere presentate congiuntamente dall'Istituzione Formativa e dal genitore o tutore dell'allievo iscritto, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Finanziamenti Online, raggiungibile all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/Dote> o tramite il portale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>.

Il sistema è accessibile mediante l'utilizzo delle credenziali già in possesso delle Istituzioni Formative.

Per attivare la possibilità di chiedere le Doti, ciascuna Istituzione Formativa deve preventivamente compilare, firmare digitalmente e caricare a sistema l'Atto di adesione al bando, a partire dal 31 luglio 2014.

L'Atto di adesione è valido per tutte le Doti richieste nell'ambito dell'Avviso ed è condizione necessaria per prendere in carico i destinatari ed erogare i servizi. Non sarà pertanto possibile richiedere le Doti prima della trasmissione del documento di cui sopra.

Il destinatario o suo rappresentante, se minorenne, elabora con il supporto dell'Operatore accreditato il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta a scaricare il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e consegnati in copia alla famiglia.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Ri-assuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n.1319/2012;

È posto in carico all'Istituzione Formativa l'obbligo di verificare la corretta rispondenza dei requisiti dell'allievo per la richiesta della Dote, con particolare attenzione al possesso e alla validità del certificato di disabilità.

6 PROSECUZIONI DELLE SECONDE E TERZE CLASSI E ANNO INTEGRATIVO

Per le classi seconde e terze dell'anno formativo 2014/2015, il numero massimo di Doti per ciascuna classe è pari al numero di Doti ammesse per l'anno formativo precedente.

Al fine di garantire il Diritto-Dovere all'Istruzione e alla Formazione è consentita l'attivazione, all'interno dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, di un'annualità integrativa.

Possono accedere all'annualità integrativa gli studenti che:

- hanno concluso nell'anno formativo 2013/2014 un terzo anno di Percorsi Personalizzati;

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

- sono nati a partire dal 1° gennaio 1996;
- non abbiano già usufruito dell'anno integrativo;
- risultino ancora in diritto-dovere non avendo raggiunto alcuna qualifica.

Tali studenti saranno iscritti alla terza annualità dell'a.f. 2014/2015 per la quale si deroga, al limite massimo delle 12 iscrizioni per classe e fino a un massimo di 16 iscritti, con conseguente modifica del numero di Doti complessive. In alternativa potranno essere inseriti in una classe appositamente dedicata.

Le doti dell'annualità integrativa verranno assegnate nel rispetto delle disponibilità di bilancio.

I valori e la composizione della Dote riconosciuti per le prosecuzioni e per l'anno integrativo sono quelli di cui al precedente punto 4.2.

Entro il giorno **5 luglio 2014** le Istituzioni Formative devono trasmettere, via fax al numero 02/3936182, l'elenco degli studenti che abbiano concluso nell'a.f. 2013/2014 un 3° anno di Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili e che intendano usufruire dell'anno integrativo, con l'indicazione del percorso di terza annualità sul quale iscriverli ovvero la richiesta della creazione di una classe appositamente dedicata.

La richiesta di Dote per le seconde e terze annualità e per l'anno integrativo andrà effettuata a partire **dalle ore 12:00 del 17 luglio 2014 e fino alle ore 17:00 del 30 settembre 2014**, per il tramite dell'Istituzione Formativa che eroga il percorso prescelto.

Regione Lombardia, verificato il possesso dei requisiti, invierà comunicazione di assegnazione della Dote tramite il sistema informativo.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta a scaricare il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e consegnati in copia alla famiglia.

In coerenza con quanto definito per le prime annualità 2014/2015, fermo restando il limite massimo di doti definito, le Istituzioni formative potranno accettare fino a un massimo di 16 iscritti per classe.

Le Istituzioni formative potranno altresì ammettere all'annualità integrativa, senza riconoscimento della dote, alunni nati prima del 1° gennaio 1996 che hanno concluso nell'anno formativo 2013/2014 un terzo anno di Percorsi Personalizzati.

7 TRASFERIMENTI, RITIRI E SUBENTRI

7.1 Cambio del percorso formativo prima dell'avvio dei corsi

La richiesta di trasferimento ad altro percorso di un allievo iscritto in un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili, presentata prima dell'avvio delle lezioni, deve essere formalizzata dal genitore o dal tutore all'Istituzione Formativa, che dovrà provvedere al rifiuto dello studente nell'Anagrafe Regionale degli Studenti (periodo giugno-settembre 2014).

Il genitore/tutore potrà quindi presentare una nuova richiesta d'iscrizione a un percorso di istruzione e formazione professionale nella seconda fase.

Il trasferimento dell'allievo potenziale destinatario di Dote a un altro percorso, prima dell'avvio dell'anno formativo, non comporta in nessun caso il contestuale trasferimento della Dote, che rimane a disposizione dell'Istituzione formativa, nel caso di primi annualità, o della classe di prima iscrizione, nel caso di seconde e terze annualità.

7.2 Ritiro degli studenti nel corso dell'anno

Il ritiro volontario di un allievo nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui l'allievo risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo di frequenza tramite il sistema informativo.

In caso di rinuncia "tacita", ossia comunicata dall'operatore, l'allievo iscritto a un corso di terza annualità perde il diritto alla dote per i 6 mesi successivi alla data in cui è stata dichiarata la rinuncia.

In ogni caso di ritiro di un allievo da un percorso di leFP l'Istituzione Formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione ai sensi dell'art.5 del D.lgs n. 76/05 e dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n. 139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n. 133/08.

7.3 Trasferimenti durante il corso dell'anno

Le Istituzioni Formative possono accogliere, durante il corso dell'anno, studenti provenienti da altri percorsi propri, da altre Istituzioni Formative o dalle Istituzioni scolastiche.

Il trasferimento degli allievi avviene secondo quanto definito nella normativa sui passaggi fra i sistemi educativi.

Gli allievi inseriti in corso d'anno possono usufruire della Dote solo nell'ambito del numero massimo assegnato all'interno della classe. In mancanza di Doti disponibili potranno essere accolti a titolo gratuito, senza che questo comporti un aumento del numero di Doti riconosciute agli studenti iscritti alla classe.

Gli allievi beneficiari di Dote che si trasferiscono ad altro percorso perdono il diritto a quella Dote, che rimane in carico alla classe e/o annualità d'origine e può essere richiesta per un allievo sprovvisto.

8 GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

8.1 Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni Formative hanno l'obbligo di rispettare le procedure in vigore.

In particolar modo si rammenta l'obbligo di comunicare a Regione Lombardia, tramite Finanziamenti Online, l'avvio effettivo dei corsi entro il **19 settembre 2014**.

8.2 Finanziamento, rendicontazione e liquidazione delle Doti

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa dovrà fare riferimento al **Manuale Operatore - Dote** del POR-FSE 2007-2013 di cui al decreto n. 1319/2012, salvo diverse indicazioni riportate nel presente avviso.

La liquidazione intermedia può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 25% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e sarà calcolata proporzionalmente al numero di ore fruiti da ciascun allievo.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato frequentato dal destinatario almeno il 25% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruiti da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso e tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione Formativa.

Le ore di assenza giustificata sono ammesse, in deroga al manuale di cui al punto precedente, nel limite massimo del 25% delle ore totali del corso e comunque a seguito della fruizione effettiva da parte dell'alunno almeno del 15% del corso.

8.3 Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendole pubbliche tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni al calendario - sospensioni/interruzioni dell'attività formativa che influiscano sulla data di conclusione prevista dalle attività formative - devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

8.4 Monitoraggio, controlli e sanzioni

Le competenti Direzioni di Regione Lombardia al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi effettuerà controlli sui percorsi annuali.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente avviso potrà comportare diffide e sospensioni e avrà un impatto sul rating degli Enti di Formazione.

L'eventuale non attivazione da parte del soggetto erogatore di classi composte e confermate al termine della prima fase di iscrizioni, può costituire pregiudiziale per poter ottenere Doti e/o attivare percorsi formativi sostenuti con la Dote nel successivo anno formativo, limitatamente al percorso non attivato.

Qualora si riscontrassero irregolarità nella conduzione del percorso formativo o il mancato rispetto delle indicazioni del presente documento, nonché delle norme nazionali e regionali, la Direzione Generale competente può procedere, nel caso di gravi irregolarità, alla sospensione ed eventualmente alla revoca dell'accreditamento.

9 RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

- Entro il **5 luglio 2014** le Istituzioni Formative devono trasmettere, via fax al numero 02/3936182, l'elenco degli studenti che abbiano concluso nell'a.f. 2013/2014 un 3° anno di Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili e che intendano usufruire dell'anno integrativo, con l'indicazione del percorso di terza annualità sul quale iscriverli ovvero la richiesta della creazione di una classe appositamente dedicata;
- Dalle ore **12:00 del 10 luglio 2014** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le seconde e terze annualità;

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

- Dalle **ore 12:00 del 17 luglio** alle **ore 17:00 del 30 settembre 2014** i genitori/tutori degli allievi iscritti ai secondi e terzi anni presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite;
- Dalle **ore 12:00 del 31 luglio 2014** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le prime annualità;
- Dalle **ore 12:00 del 4 settembre** alle **ore 17:00 del 30 settembre 2014** i genitori/tutori degli allievi iscritti al primo anno presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite.
- Entro il **19 settembre 2014** le Istituzioni Formative devono comunicare a Regione Lombardia, tramite Finanziamenti Online, l'avvio effettivo dei corsi.

— • —

AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) IV ANNO - ANNO FORMATIVO 2014/2015**I. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO**

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n. 19/2007, *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*, e successive modifiche e integrazioni, che:
 - prevede la realizzazione di un quarto anno, valevole per l'acquisizione del diploma professionale di cui al d.lgs. 226/2005, art. 17, spendibile su tutto il territorio nazionale;
 - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 *"Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*, che definiscono natura e standard dell'offerta regionale a regime e ne delineano il nuovo quadro di Programmazione provinciale e regionale;
- d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 *"Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)."*;
- d.g.r. del 28 dicembre 2012, n. IX/4596 *"Determinazione in ordine alle azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili"*;
- d.g.r. del 25 ottobre 2013, n. X/825 *"Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini"*;
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 *"Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini - disposizioni attuative"*;
- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 *"Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro"*;
- d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 *"Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011."*;
- d.d.g. del 22 febbraio 2010, n. 1544 *"Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*;
- d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136 *"Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*;
- d.d.g. del 24 ottobre 2011, n. 9798 *"Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011"*;
- d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 *"Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di se-*

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

condo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;

- d.d.g. del 10 gennaio 2014, n. 84 " Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2014/2014";
- d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 "Programmazione del sistema "Dote scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015".

Per le iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007 – 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;
- d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale Operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011", che approva il Manuale Operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote;

Il presente intervento si rifà ai principi del D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

II. OFFERTA FORMATIVA

2.1. Natura dell'offerta formativa relativa alla quarta annualità

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di un'occupabilità dei giovani che frequentano. I percorsi rispondono alla logica di filiera, che disegna una "linea verticale" di percorsi e certificazioni progressive e sono caratterizzati dalla dimensione professionalizzante e di alternanza che permette così una più coerente spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro.

Rappresentano pertanto misure di prevenzione della disoccupazione giovanile, in quanto propedeutici all'inserimento lavorativo e, quindi, di rilevanza strategica nella transizione scuola-lavoro.

L'orario minimo annuale dei percorsi di quarto anno è fissato in 990 ore. Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree rispettando le relative percentuali orarie indicate nelle disposizioni regionali.

In rapporto al nuovo quadro nazionale dei percorsi di IFP e dei relativi standard formativi minimi già condiviso dalle Regioni, l'offerta formativa deve attenersi, in particolare al Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno formativo 2013/2014, di cui al d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia".

Il Repertorio definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali. Esso costituisce l'evoluzione dei precedenti Repertori in coerenza con quanto previsto dall'accordo di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 (Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011), allo scopo di garantire la validità dei titoli sull'intero territorio nazionale.

2.2. Requisiti delle Istituzioni Formative

Possono caricare a sistema l'offerta formativa per i percorsi di IFP – IV anni - le Istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di qualifica triennale riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare o che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".

Al fine dell'erogazione dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, così come stabilito con decreto n.10187/2012, dovrà essere

garantita per percorso, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali.

I dati relativi saranno verificati sulla base delle informazioni in possesso di Regione Lombardia.

2.3. Finanziabilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere:

- a. esclusivamente a finanziamento pubblico;
- b. esclusivamente a finanziamento privato.

L'offerta è determinata dalle Istituzioni formative, che si impegnano a rispettare le Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale-

Nel caso della tipologia a, l'offerta è finanziata attraverso lo strumento della dote di cui alla sezione III del presente Avviso.

Eventuali corsi organizzati in orari serali, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A - del d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550, possono essere esclusivamente a finanziamento privato.

Non è consentita l'attivazione di classi che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte privato.

Come previsto con decreto del 20 dicembre 2013, n. 12.550 - Allegato A, le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema "dote", non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali. Si richiamano a tal fine anche le indicazioni fornite con nota del 24 marzo 2014, prot. E1.2014.078203 "leFP - richiesta contributi alle famiglie".

La dotazione finanziaria per percorsi di IFP - IV anni, comprensiva della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, è pari a euro 24.000.000,00, a valere sul P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013, da imputare sull'Asse II "Occupabilità" - Obiettivo Specifico e) - Categoria di Spesa 66 e sull'Asse III "Inclusione Sociale" - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71, per gli alunni disabili.

2.4. Caricamento dell'offerta formativa

Le Istituzioni formative caricano entro il 3 luglio 2014 la propria offerta formativa attraverso la piattaforma Finanziamenti On Line (<https://gefo.servizirl.it/dote>), in coerenza con quanto approvato con d.d.g. del 10 gennaio 2014, n. 84 "Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - Offerta formativa 2014/2015", e successive modifiche e integrazioni.

Nei suddetti termini sarà possibile caricare ulteriori percorsi di IV annualità autofinanziati, ancorché non approvati nel citato Piano Regionale, a seguito di trasmissione di esplicita richiesta via fax al numero 02/3936182.

Nel rispetto degli standard di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei servizi formativi, le Istituzioni formative accreditate dovranno indicare a sistema i seguenti elementi:

- titolo del percorso,
- tipologia del percorso,
- attestazione/titolo in uscita,
- data indicativa di avvio e di conclusione del percorso (gg/mm/anno),
- durata in ore,
- tipologia del finanziamento (con Dote/autofinanziato),
- costo del percorso,
- sede di svolgimento del percorso formativo.

Ogni percorso può avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2014/2015, approvato con decreto del 12 dicembre 2012, n. 12049. Tale profilo corrisponderà al diploma rilasciato a **tutti** gli iscritti di quel corso che supereranno l'esame finale.

2.5. Pubblicazione dell'offerta formativa

L'Offerta Formativa Regionale per i percorsi di IFP - IV anni 2014/2015 è stata resa pubblica mediante pubblicazione sul sito web della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (<http://www.istruzione.regione.lombardia.it>).

2.6. Atto di adesione

Le Istituzioni che hanno presentato un'offerta formativa devono inviare a Regione Lombardia, a partire dal giorno 3 luglio 2014, l'Atto di adesione unico, secondo la modulistica presente nel sistema Finanziamenti on line.

L'atto dovrà essere sottoscritto digitalmente e trasmesso accedendo al sistema informativo regionale (<https://gefo.servizirl.it/dote>).

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

L'Atto di adesione unico è valido per tutte le doti richieste nell'ambito dell'Avviso ed è condizione necessaria per poter prendere in carico i destinatari ed erogare i servizi. Non sarà pertanto possibile richiedere le doti prima della trasmissione del documento di cui sopra.

III. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1. Strumento Dote

L'offerta a finanziamento pubblico di cui alla lettera a., primo capoverso del paragrafo 2.3, è finanziata con lo strumento della dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali nn. 22/2006 e 19/2007.

Per ciascuna classe attivata e finanziata possono essere assegnate fino a un **massimo di 25 doti**.

3.2. Destinatari/e

L'Avviso si rivolge agli studenti dei percorsi di IFP - IV anni 2014/2015 in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza dell'allievo in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della dote;
- conseguimento, entro la data di avvio dei corsi, della qualifica di istruzione e formazione professionale coerente con il diploma del percorso di IV annualità prescelto, ammissione al quarto anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero" erogato da un'istituzione formativa accreditata nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi o, qualora disabili certificati dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185 se al termine del terzo anno non abbiano ottenuto la Qualifica ma un Attestato di competenze, sulla base della specifica progettazione personalizzata di cui al Piano Educativo Individualizzato;
- effettiva iscrizione e frequenza dall'allievo a un percorso di istruzione e formazione professionale di IV anno a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata, da parte del genitore o del tutore legale dell'allievo o dell'allievo stesso, se maggiorenne, all'istituzione formativa presso cui l'allievo è iscritto.

3.3. Valore della Dote

Il valore della dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, fino a un massimo di euro 7.500 a destinatario, così articolato:

- servizi formativi per un importo massimo di euro 4.500, in caso di percorso erogato dalle Istituzioni formative accreditate, o di euro 2.500, in caso di percorso erogato dalle Istituzioni formative accreditate trasferite alle Province per le quali permane il trattamento previsto negli atti relativi al trasferimento per il personale;
- componente aggiuntiva alla dote per i servizi di sostegno agli allievi portatori di handicap certificato dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185, per un importo massimo di euro 3.000.

L'importo della dote sarà calcolato, in funzione dei servizi concordati, rispettando i costi orari standard della formazione definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e, per quanto attiene i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati, con riferimento ai costi standard definiti per il Servizio di Tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, nonché così come indicato nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario massimo	Importo massimo
Servizi di formazione	€ 4,93	€ 4.500 (Centri di Formazione accreditati)
	€ 2,95	€ 2.500 (Centri di Formazione accreditati trasferiti)
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

IV. FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1. Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione ai percorsi di IFP - IV anni 2014/2015 è effettuata dal genitore, dal tutore legale dell'allievo o dall'allievo stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando all'Istituzione formativa - entro il 15 novembre 2014 - la "Domanda di iscrizione al corso".

La domanda deve essere convalidata e conservata agli atti dell'Istituzione formativa. Copia della stessa deve essere consegnata alla famiglia.

È consentita, per ciascun allievo una sola iscrizione a Istituzione scolastica o formativa.

Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori ai 25 allievi per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza ed antincendio.

Non sono ammesse classi composte da un numero di allievi disabili superiore a 5. Eventuali deroghe sono possibili solo sulla base di specifica autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente a seguito di puntuale richiesta da trasmettere via fax al numero 02/3936182, entro l'avvio dell'anno formativo.

4.2. Richiesta di dote

La richiesta di dote nominativa può essere effettuata a partire dalle ore 12:00 del 10 luglio 2014 per gli allievi iscritti presso il percorso formativo prescelto, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste nel corso e comunque non oltre il 31 gennaio 2015 attraverso il Sistema Informativo "Finanziamenti On-Line", raggiungibile all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/dote>

o tramite il portale:

<http://www.istruzione.regione.lombardia.it>

Il sistema è accessibile mediante l'utilizzo delle credenziali già in possesso delle Istituzioni formative.

Il destinatario o suo rappresentante, se minorenne, elabora con il supporto dell'Operatore accreditato il proprio Piano di Intervento Personalizzato, che viene sottoscritto sia dalla persona sia dall'Operatore. Il destinatario firma, altresì, la Domanda di partecipazione all'avviso. Tali documenti vengono conservati agli atti dell'operatore.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'Istituzione formativa e avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

La richiesta di dote è accettata fino all'esaurimento delle risorse stanziato.

Al fine di permettere una distribuzione omogenea delle doti di IV annualità a tutti gli alunni che si iscrivono presso le Istituzioni Formative, il limite massimo di doti per percorso, verrà impostato inizialmente a 20.

A partire dal 4 settembre 2014 alle ore 12.00, il limite massimo di doti per corso, in coerenza con le indicazioni di cui al punto precedente 3.1, verrà portato a 25.

Per gli allievi in possesso di una certificazione di disabilità, conforme alla normativa vigente e rilasciata dalla ASL di competenza, potrà essere effettuata la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno congiuntamente alla richiesta di dote.

È posto in carico all'Istituzione formativa l'obbligo di verificare la corretta rispondenza dei requisiti dell'allievo per la richiesta della dote e dell'eventuale componente aggiuntiva.

4.3. Assegnazione della dote

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Istituzione formativa riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità previste dal citato Manuale Operatore.

Per ciascuna classe attivata possono essere assegnate fino a un massimo di 25 doti.

4.4. Impegno all'avvio del percorso formativo

Le Istituzioni formative hanno l'obbligo di dichiarare entro il **5 settembre 2014**, attraverso il sistema informativo, l'impegno all'avvio del corso.

L'eventuale non attivazione delle classi deve essere tempestivamente comunicata alle famiglie in modo da garantire i tempi necessari all'iscrizione presso altro percorso.

Il mancato avvio di classi per le quali è stato dichiarato l'impegno all'avvio entro la data stabilita può costituire pregiudiziale per poter attivare percorsi formativi di IV annualità sostenuti con la dote nel successivo anno formativo (2015-2016).

4.5. Ritiro degli studenti nel corso dell'anno

Il ritiro volontario di un allievo nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di dote, deve essere comunicato dalla famiglia all'istituzione formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema "Finanziamenti On-Line" entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui l'allievo risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2014

competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo di frequenza tramite il sistema informativo.

Il ritiro di un allievo con dote comporta la rinuncia alla stessa: non è previsto il trasferimento di dote ad altri corsi.

La rinuncia "espressa" alla dote, ossia comunicata direttamente dall'allievo, non comporta alcuna penalizzazione per lo stesso, che ha la possibilità di procedere a una nuova richiesta di dote con qualsiasi Istituzione formativa accreditata, fatta salva la disponibilità effettiva di risorse all'inserimento della domanda.

In caso di rinuncia "tacita", ossia comunicata dall'operatore, l'allievo perde il diritto alla dote per i 6 mesi successivi alla data in cui è stata dichiarata la rinuncia.

4.6. Trasferimenti durante il corso dell'anno

Sono ammessi, durante il corso dell'anno formativo, trasferimenti da altri percorsi formativi di IV anno. Il trasferimento degli allievi avviene secondo quanto definito nella normativa sui passaggi fra i sistemi educativi.

L'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare il trasferimento tramite il sistema informativo.

4.7. Eventuali richieste di dote dopo l'avvio del corso

Nuove richieste di dote potranno essere presentate, nei limiti delle risorse stanziare, per gli allievi già iscritti entro il 15 novembre 2014, o per gli allievi trasferiti di cui al precedente punto 4.6, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste nel corso e comunque non oltre il 31 gennaio 2015.

V. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

5.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative hanno l'obbligo di rispettare le procedure in vigore.

In particolar modo si rammenta l'obbligo di notificare a Regione Lombardia, tramite il sistema "Finanziamenti On Line", l'avvio effettivo dei corsi entro il **19 settembre 2014**.

5.2. Finanziamento e liquidazione delle doti

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa dovrà fare riferimento al **Manuale Operatore - Dote** del POR-FSE 2007-2013 di cui al decreto n. 1319/2012, salvo diverse indicazioni riportate nel presente avviso.

La liquidazione intermedia, in deroga al manuale suindicato, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e sarà calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, in deroga al manuale dell'operatore, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dall'allievo al momento della richiesta di liquidazione.

La domanda di liquidazione finale, in deroga al manuale citato, dovrà essere inoltrata entro 90 giorni dalla data di conclusione del PIP.

Si richiama quanto previsto dal Manuale dell'Operatore per quanto attiene il Registro formativo e delle presenze e, in particolare, si segnala che deve essere registrata la firma giornaliera di allievi e docenti.

5.3. Variazioni del calendario/della data di conclusione

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario - sospensioni o interruzioni dell'attività formativa - che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

5.4. Monitoraggio, controlli e sanzioni

Al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi rispetto a quanto contenuto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n.

12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)." e rispetto alla normativa sull'accreditamento (d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e successive modifiche e integrazioni), Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli anche presso le sedi indicate dalle Istituzioni Formative.

5.5. Riepilogo di tempi e scadenze

Le Istituzioni formative:

- entro il **3 luglio** inseriscono nella piattaforma "Finanziamenti On Line" l'offerta formativa dei percorsi IFP IV anno 2014/2015;
- dal **3 luglio 2014** inviano l'Atto di adesione unico;
- fino al **15 novembre 2014** possono accettare le domande di iscrizione degli alunni;
- dalle ore **12:00** del **10 luglio 2014** inseriscono le domande di dote degli allievi iscritti. Le richieste di Dote sono possibili, salvo disponibilità delle risorse, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste dal corso e comunque non oltre il **31 gennaio 2015**;
- entro il **5 settembre 2014** devono comunicare l'impegno all'avvio dei propri corsi o la rinuncia: in quest'ultimo caso devono dare tempestiva comunicazione anche alle famiglie;
- entro il **19 settembre 2014** devono inserire a sistema la comunicazione di avvio dei corsi.